



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ODERZO (TV)

SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Piazzale Europa 21 – 31046 ODERZO (TV) - ☎ 0422/815655 📠 0422/814578

E-mail TVIC88400X@Istruzione.it – Posta Certificata: TVIC88400X@pec.istruzione.it

C.F. 94141320260 - Cod. Min.: TVIC88400X – SITO: www.icoderzo.edu.it

Prot. e data vedi segnatura

- Al Collegio dei docenti
- Al Nucleo interno di valutazione
- Al Consiglio d'istituto
- Al DSGA
- Al personale ATA
- Ai genitori
- All'Albo

Oggetto: **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 297/1994

VISTO l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59

VISTO il D.P.R. 275/1999

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

Firmato digitalmente da FRANCESCA MENEGHEL

VISTA	la Legge 20 agosto 2019, n. 92 <i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica</i> ;
VISTE	le <i>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica</i> adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO	il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
VISTO	il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 <i>Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente</i> in vigore dal 14 gennaio 2021;
VISTO	il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle <i>Linee guida per l'orientamento</i> ;
VISTO	il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 <i>Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze</i> ;
VISTA	la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le <i>Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo</i> adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA	la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto <i>Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)</i> ;
VISTA	la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 <i>Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati</i> ;
VISTE	le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254 del 16 novembre 2021);
VISTE	le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018 e la nota di accompagnamento n.3645 del 1° marzo 2018;
VISTA	La Nota 39343 del 27 settembre 2024 " <i>Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)</i> "
TENUTO CONTO	Degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";
CONSIDERATA	la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
TENUTO CONTO	del percorso fin qui compiuto dal nostro istituto, realizzato secondo il Piano Triennale dell'offerta formativa 2022/2025, aggiornato ogni anno in base alle esigenze emerse;
TENUTO CONTO	dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'istituto in rapporto alla media nazionale e regionale; degli esiti del rapporto di Autovalutazione e dei punti di forza e criticità emersi;

Firmato digitalmente da FRANCESCA MENEGHEL

delle priorità e dei traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione;

CONSIDERATI la struttura dell'istituto articolato in 9 plessi (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di I grado);
la consistenza della popolazione scolastica;
le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituto dispone e le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulle base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2025-2028

PRINCIPI GENERALI DEL P.T.O.F.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. L'offerta formativa in particolare dovrà essere finalizzata a:

- a. Valorizzare le potenzialità degli studenti, ponendo attenzione alle loro esigenze esplicite e implicite, attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento, l'attuazione di efficaci percorsi di recupero e potenziamento per realizzare un ambiente di apprendimento e di vita pienamente inclusivo finalizzato allo sviluppo integrale della persona umana nel rispetto delle diversità.
- b. Educare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva rafforzando la conoscenza della realtà ed il rispetto per l'ambiente anche attraverso l'educazione alla cittadinanza digitale e allo sviluppo sostenibile.
- c. Sviluppare le competenze delle risorse umane interne mediante iniziative costanti di aggiornamento e di formazione.
- d. Favorire la partecipazione delle famiglie alla soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi. Curare la relazione tra scuola e genitori per coinvolgere gli stessi in modo efficace nel processo di crescita dei propri figli e delle proprie figlie, nelle problematiche legate all'evoluzione e allo sviluppo.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni **INVALSI** relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: per la scuola primaria i risultati seguono un andamento positivo negli ultimi anni anche se ancora non perfettamente in linea con lo storico del nostro istituto; alla scuola secondaria a fronte di risultati stabili in italiano e matematica in inglese l'apporto della scuola è buono, ma da migliorare. Da monitorare anche il dato del rischio dispersione che mostra una leggera crescita nell'ultimo anno.

È fondamentale che siano chiare e condivise da tutte le componenti la VISION e la MISSION d'istituto.

- La **VISION** è quella di una scuola che educa al pensiero critico, alla partecipazione e al raggiungimento delle competenze attraverso lo studio individuale, il lavoro collaborativo, la progettazione, la ricerca, avvalendosi della tecnologia ma anche della creatività. Una scuola che crede nell'educazione della persona capace di portare in luce lo specifico irripetibile di ciascuno e di metterlo in grado di inserirsi nel mondo in modo responsabile e proattivo. Si tratta di una scuola in cui la professionalità docente è disponibile ad una costante riflessione sulle proprie pratiche e al miglioramento continuo, operando nel segno della collegialità e dello scambio di buone pratiche.

- La **MISSION** che andremo a definire nel PTOF individuerà gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/2015) e le priorità desunte dal RAV. Nel Piano di Miglioramento definiremo i percorsi e le attività previste per ogni priorità. Le scelte strategiche e l'offerta formativa dovranno concorrere al raggiungimento dei traguardi attesi in uscita.

Il Collegio dei docenti dovrà, nella redazione del PTOF per il triennio 2025-2028, tenere conto di quanto già messo in atto nel precedente triennio. In particolare rimangono motivo di attenzione:

- lo sviluppo delle **competenze chiave** come definite nel quadro di riferimento europeo per una piena realizzazione personale nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- la promozione di **ambienti di apprendimento** innovativi, ossia spazi dove si possa integrare la didattica con l'utilizzo delle tecnologie per favorire una didattica attiva che mette al centro lo studente e promuove l'apprendimento cooperativo;
- la progettazione da parte dei docenti che abbia come fine ultimo quello di creare comunità accoglienti per l'**inclusione** degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali. Nella definizione del Pei si terrà conto delle disposizioni contenute nel DI 182/2020 e del DM153/2023 che ha apportato significative modifiche al Gruppo di Lavoro operativo per l'inclusione;
- la progettazione di attività in stretto collegamento con gli obiettivi di miglioramento e con il curriculum di istituto. Devono essere definiti in maniera chiara obiettivi da raggiungere e competenze da sviluppare.

In considerazione delle recenti indicazioni si presterà particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- **valutazione degli apprendimenti**: la riflessione da anni avviata nel nostro istituto dovrà proseguire tenendo conto delle recenti novità introdotte dalla Legge 150 del 1° ottobre 2024 che interviene sulla valutazione alla scuola primaria che dovrà essere espressa con giudizi sintetici accompagnati dalla descrizione dei livelli raggiunti. Le modifiche investono anche l'Educazione civica e il voto di comportamento;
- **educazione civica**: continuare la revisione del curriculum sulla base delle nuove linee guida emanate con decreto 183 del 7 settembre 2024, facendo particolare riferimento ai tre nuclei tematici in una chiave trasversale a tutte le discipline. Fondamentale sarà un costante confronto tra i tre ordini di scuola per uno sviluppo verticale delle relative competenze;
- **discipline STEM**: con le linee guida emanate con il DM 184 del 15 settembre 2023, si introducono nel piano triennale dell'offerta formativa azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative;
- **bullismo e cyberbullismo**: attuare le recenti disposizioni (legge 71/2017, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n.70) recependo nel regolamento di istituto le procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo con azioni di prevenzione e di informazione;
- **orientamento**: nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell'istruzione e del Merito ha avviato un piano per l'orientamento che accompagni gli studenti e le studentesse, attraverso un percorso personalizzato e inclusivo, nella costruzione del loro futuro. La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando la didattica in chiave orientativa, organizzandola a partire dalle esperienze degli studenti e delle studentesse e dalla personalizzazione dei percorsi. Nel nostro istituto dovremo lavorare alla definizione di un curriculum orientativo che ponga l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali. Si continueranno a predisporre i moduli orientativi di almeno 30 ore che prevedano sia attività curriculari sia extracurriculari;

- **educazione alla sostenibilità:** la scuola ha visto in questi anni allargare la propria responsabilità educativa a nuovi ambiti trasversali, divenendo il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/*SDGs*, *Sustainable Development Goals*).

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A partire dal questionario scuola e dalla successiva revisione del RAV, tenuto conto degli obiettivi del Piano di miglioramento 2022-25 raggiunti e delle difficoltà o criticità incontrate sarà elaborato il PTOF 2025-28 nelle sue aree principali:

1. la scuola e il suo contesto
2. le scelte strategiche
3. l'offerta formativa
4. l'organizzazione

1. La scuola e il suo contesto

Il piano indicherà:

- l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio in una prospettiva di una coprogettazione che tenga conto della realtà locale;
- le caratteristiche principali della scuola alla luce delle scelte operate in questi ultimi anni;
- la ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali per realizzare idonei ambienti di apprendimento, potenziare l'innovazione della didattica, potenziare l'utilizzo di strumenti specifici per alunni e alunne con disabilità e strumenti di supporto per i DSA, continuare nella realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, favorire il miglioramento continuo delle dotazioni nei plessi in termini di aule multimediali e laboratori;
- le risorse professionali per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**. Il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base del monte ore degli insegnamenti, nonché considerando la recente evoluzione della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni e classi dei tre ordini di scuola e relativi ai plessi dell'istituto. Per ciò che concerne i **posti per il potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano per potenziare l'area didattico-progettuale e dare supporto organizzativo. Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo ha come obiettivo quello di fornire un adeguato supporto amministrativo alla realizzazione del PTOF.

2. Scelte strategiche

Il nucleo interno di valutazione, individuate le priorità desunte dal RAV, definiti gli obiettivi formativi prioritari così come all'art 1, comma 7 L. 107/2015, predisporrà il Piano di Miglioramento.

Non dovranno essere persi di vista gli obiettivi individuati nel precedente triennio:

- migliorare le competenze di base di alunni e alunne;
- migliorare le competenze chiave europee;
- promuovere di processi di inclusione e di prevenzione alla dispersione scolastica.

In particolare nel nuovo triennio si dovrà lavorare ancora su:

- definizione di un protocollo di valutazione e di monitoraggio delle attività curriculari e progettuali;

- promozione di occasioni di apprendimento delle competenze chiave europee in particolar modo di quelle sociali e civiche;
- promozione di attività di prevenzione alla dispersione scolastica;
- prevenzione di ogni forma di bullismo;
- potenziamento di scelte sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Nel raggiungere questi obiettivi si terrà conto dei percorsi innovativi già sperimentati e delle iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR.

3. L'offerta formativa

Oramai da diversi anni la progettazione dell'offerta formativa del nostro istituto segue delle linee guida elaborate dal Collegio dei docenti che attraverso i referenti presenti nelle diverse commissioni indirizza le scelte per migliorare la progettazione didattica attraverso lo scambio di buone pratiche e la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Sarà importante nei prossimi anni prevedere iniziative e progettualità che sempre più facciano riferimento agli obiettivi di miglioramento individuati.

Curricolo, progettazione valutazione

Al fine di promuovere un processo formativo unitario, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un **curricolo verticale** per competenze che dovrà essere rivisto alla luce delle Raccomandazioni del consiglio d'Europa e dei nuovi scenari con un confronto soprattutto per quanto riguarda gli anni ponte infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado.

È in fase di elaborazione il **Curricolo di educazione civica** alla luce delle nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM n. 183 del 7 settembre 2024) e la definizione di una raccolta di unità di apprendimento.

Sarà necessaria l'elaborazione del **Curricolo dell'Orientamento** previsto dalle recenti linee guida (decreto 328 del 22 dicembre 2022) oltre alla definizione dei moduli di orientamento formativo che tengano conto dei percorsi già in atto da anni nel nostro istituto.

Sarà necessario completare la definizione delle azioni per lo sviluppo delle **competenze STEM** in linea con quanto già programmato nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Al curricolo si affiancano tutte le **iniziative di ampliamento dell'offerta formativa** che negli anni hanno assunto una connotazione chiara, leggendo i bisogni e le possibilità offerte dal territorio in particolare bisognerà ancora di più:

- garantire nella programmazione la coerenza con il curricolo d'istituto;
- approfondire e rendere sistematico il lavoro in verticale tra i tre ordini di scuola con scambi tra docenti e condivisione di buone pratiche;
- promuovere percorsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le finalità e le priorità individuate ponendo attenzione a progetti unitari che coinvolgono l'intero istituto e che possano avere continuità nel triennio;
- lavorare in sinergia con il territorio nell'ottica di una valorizzazione delle risorse presenti;
- adottare nella scuola un sistema di valutazione condiviso che individui criteri comuni coerenti con le finalità e i traguardi del curricolo;
- condividere nelle commissioni e nei gruppi di lavoro i risultati INVALSI per orientare la programmazione e la progettazione di interventi specifici;
- riservare particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti;
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza

quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Inclusione scolastica

L'istituto in questi anni si è attivato per rispondere a tutte le manifestazioni di Bisogno Educativo Speciale garantendo l'accesso agli apprendimenti a tutti gli alunni e a tutte le alunne. L'organizzazione delle azioni di inclusione procede dalla Commissione Inclusione d'istituto che in questi anni ha assunto una identità chiara con compiti sia di produzione e raccolta di documenti, sia di promozione di azioni di sensibilizzazione e di politiche inclusive. Il GLI è divenuto nel tempo momento di confronto e condivisione fra tutti gli insegnanti dell'istituto. Sono stati poi individuati dei referenti di istituto per l'area specifica dei DSA e degli alunni e delle alunne provenienti da contesti migratori.

Le azioni da potenziare in questo triennio sono:

- rendere maggiormente consapevole il Collegio dei docenti riguardo al Piano per l'inclusione, visto l'elevato numero di alunni e alunne certificati;
- programmare percorsi formativi che coinvolgano tutti i docenti per una maggior progettazione didattica condivisa;
- favorire l'orientamento per alunni e alunne certificati;
- coinvolgere le famiglie nella costruzione del progetto di vita degli alunni e delle alunne;
- favorire la crescita di una cultura dell'inclusione coinvolgendo le realtà territoriali;
- potenziare le azioni mirate all'accoglienza e all'integrazione dei soggetti di recente immigrazione, condividendo buone pratiche.

In generale molto si sta facendo e si continuerà a fare per il benessere di tutti gli alunni e di tutte le alunne continuando a promuovere percorsi per la conoscenza di sé, per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, per favorire la parità di genere e promuovere valori di solidarietà.

Continuità e orientamento

Da anni nel nostro istituto è attivo un gruppo di docenti che si occupa delle tematiche della continuità e dell'orientamento. Docenti che leggono il contesto e alla luce delle nuove Linee guida propongono azioni che favoriscano la crescita attraverso un percorso formativo completo. Se in questi anni è stata posta l'attenzione soprattutto sugli anni ponte tra infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado e orientamento in uscita, nel prossimo triennio bisognerà continuare a:

- coinvolgere maggiormente tutto il collegio docenti per l'elaborazione di un curriculum verticale dell'orientamento;
- favorire lo scambio tra i diversi ordini di scuola anche attraverso gruppi di lavoro formati da docenti dei tre ordini scolastici;
- condividere strategie metodologiche e didattiche per favorire il successo formativo e ridurre il rischio di dispersione;
- elaborare strumenti di raccordo che aiutino nella conoscenza dell'alunno e del suo percorso scolastico;
- collaborare con le famiglie, il territorio e le realtà produttive per una scelta sempre più consapevole.

4. Organizzazione

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

Firmato digitalmente da FRANCESCA MENEGHEL

- figure di sistema e di coordinamento che si occuperanno di curare aspetti specifici (gestione del PTOF - valutazione e autovalutazione d'istituto; sostegno al lavoro dei docenti – nuove tecnologie; continuità e orientamento, inclusione e differenziazione, dispersione scolastica)

Nel tempo questa organizzazione si è dimostrata efficace per la condivisione della vision e della mission d'istituto, per monitorare costantemente i processi messi in atto. L'organigramma dice di un coinvolgimento di molti per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

La capillarità di queste figure consente poi un raccordo maggiore con le famiglie e un rapporto costante con il territorio. In questo triennio è stato rinnovato il sito d'istituto al quale lavora un gruppo di docenti tenendolo continuamente aggiornato sia dal punto di vista amministrativo sia per quanto riguarda la comunicazione dell'identità e delle caratteristiche peculiari delle nostre scuole.

Importanti restano i rapporti con il territorio e con le numerose associazioni sportive, culturali e sociali. Riteniamo di fondamentale importanza che i ragazzi conoscano la realtà in cui vivono per coglierne le potenzialità e per diventare un domani cittadini attivi.

Continueranno nel triennio le collaborazioni:

- con la fondazione Oderzo cultura per la realizzazione di laboratori in collaborazione con la biblioteca, il museo e la pinacoteca;
- con le numerose società sportive;
- con l'associazione Aiuto donna per i percorsi di educazione all'affettività e alla legalità;
- con le scuole di musica del territorio;
- con l'amministrazione comunale per interventi mirati al sostegno delle fragilità come lo sportello di spazio ascolto attivato alla scuola secondaria di I grado;
- con le associazioni che operano nel sociale come, a mero titolo esemplificativo, LILT e AVIS.

Significativa la presenza dei comitati genitori che collaborano costantemente con la scuola e sostengono proposte e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Molte sono anche le reti alle quali aderisce il nostro istituto in una prospettiva di condivisione e sostegno all'azione della scuola.

Per quanto concerne la formazione sono stati avviati negli anni alcuni corsi con l'intento di coinvolgere l'intero Collegio. In futuro sarà necessario dotarsi di un piano ben strutturato per una formazione continua che sappia leggere e rispondere alle nuove richieste.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della funzione strumentale per il PTOF affiancata dal NIV a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Francesca MENEGHEL

Firmato digitalmente da Francesca MENEGHEL C=IT O=Istituto Comprensivo Statale di Oderzo 94141320260
--